

A proposito di...

Tassa Riscossa "Taxe Perçue"

GENNAIO 2006

Anno 11 - Numero 1

PERIODICO INFORMATIVO DEL COMUNE DI DIGNANO



I vincitori del Concorso Natalizio: Pasqualis Alessandra, Cimolino Alberto e Martini Andrea.

Sommario

...bilancio <i>dell'Amministrazione Comunale</i>	2
Auguri a Fabiola e Aldo	2
Casse di Espansione	3
Maena Cimolino <i>di Monia Pividori</i>	4
Bruno Orlando	4
Natale in festa	5
Compleanno zia Emilia	5
W la classe 1986 <i>di Arianna Bello</i>	6
Classe 1965	6
Nives Cimolino	6
Questa influenza dei polli... <i>di Selena Orlando</i>	7
Notizie per i coltivatori	7
Riceviamo e pubblichiamo <i>di Rolando Rota</i>	7
Poesia dedicata alla gioventù femminile di Bonzicco <i>pre' Osef Driulin</i>	8
Una Poesia rimasta nel cuore <i>di Donatella Bertolissio</i>	8
Nostalgjie dal Friül <i>Bedec</i>	8
Persello riconfermato Capogruppo degli alpini <i>Un socio</i>	9
Bonzicco: il presepio "posato" sul campanile <i>di Donatella Bertolissio</i>	9
Le feste a Carpacco <i>di Rachele Orlando</i>	10
Dalla biblioteca <i>di Marcella Di Stefano</i>	10
Falò 2006 <i>di Daniela Zambano</i>	10
Maria Pia Patriarca <i>di Vito Sutto</i>	11
Dedicato ai diciottenni	11
Dignano: il libro	12
Centro risorsa donna	12
Orari degli Uffici comunali e della Giunta di Dignano	12

...bilancio

L'Amministrazione Comunale di Dignano al secondo anno del proprio mandato intende far conoscere le attività politico-amministrative ai suoi cittadini.

Il Comune scrive alla gente segnalando che nonostante la grave situazione congiunturale e gli aumenti dei costi, i servizi offerti alla popolazione non hanno subito accorciamenti e il pareggio del bilancio è assicurato nel corso del 2006, attraverso un'attenta gestione delle spese correnti. Non vi saranno pesi fiscali, nessun aumento delle tasse rifiuti per esempio, ma in questo senso viene richiamata anche la maggior attenzione degli utenti, non vi saranno spese straordinarie. Inoltre l'Amministrazione potrà fare affidamento su una provvidenziale entrata straordinaria, l'incasso di 120 mila euro per buoni postali. E questo grazie alla lungimiranza dell'Amministrazione Meneghini che nel 95 investì mirabilmente le eccedenze di cassa di cui disponeva, costituite in ottanta milioni. Oggi il capitale è triplicato. L'Amministrazione si propone comunque quanto segue, il miglioramento della comunicazione istituzionale via Internet, il coinvolgimento dei giovani nel Consiglio Comunale dei ragazzi, per sollecitare al-

la vita civica, si vuole nel settore della viabilità intervenire per la salvaguardia del territorio e la salvezza dalla pericolosità di certe strade comunali, si vuole continuare con gli incontri culturali e teatrali, conservare la certificazione ambientale, si deve continuare a finanziare il servizio "centro risorsa donna", nell'edificio attiguo al comune sarà trasferita anche la protezione civile, si vuole favorire l'insediamento di nuove attività produttive nel PIP Carpacco (è in corso anche la preparazione di adeguata campagna stampa), dobbiamo anche procedere alla revisione del Piano regolatore per nuove risposte adeguate, si vuole dare avvio a nuove opere pubbliche, si pensi alla viabilità e al polifunzionale di Carpacco, ai loculi in cimitero a Dignano, si vuole inoltre continuare a seguire da vicino la complessa problematica delle casse di espansione cercando di far prevalere la ragione, convinti della vittoria finale e della salvezza del Tagliamento in territorio. Per tutti un messaggio, cittadini state vicini al vostro paese.

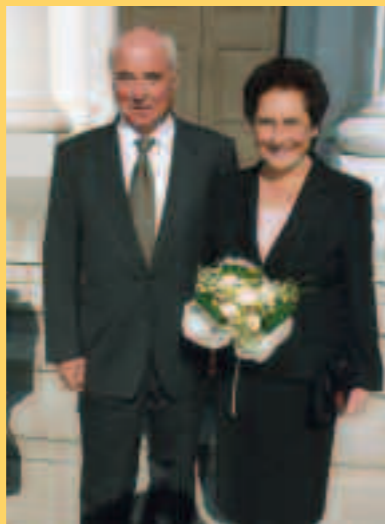
L'Amministrazione
Comunale di Dignano

AUGURI a Fabiola e Aldo

13 novembre 2005

I nonni Aldo e Fabiola
hanno festeggiato
assieme alla loro famiglia
le NOZZE D'ORO!!

Tanti auguri di
Buon Proseguimento!



A proposito di...

PERIODICO INFORMATIVO
DEL COMUNE DI DIGNANO



Anno 11 - Numero 1

Gennaio 2006

Direttore Responsabile:
Vittorio Sutto

Direzione - Redazione:
Comune di Dignano
Telefono 0432/944911
www.comune.dignano.ud.it

Registrazione al
Tribunale di Udine
n. 24/96 del 4/10/1996

Tassa Riscossa "Taxe Perçue"

Stampa
LITHOSTAMPA
Via Colloredo, 126
33037 Pasian di Prato - UD
Tel. 0432/690795
Fax 0432/644854

Realizzato con la collaborazione diretta della Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Istruzione - Cultura - Sport - Pace Servizio identità linguistiche-culturali e cor-regionali all'estero.

"A proposito di..." esce in 1200 copie con cadenza bimestrale ed inviato gratuitamente a tutte le famiglie del Comune di Dignano ed agli emigranti. La collaborazione è aperta a tutti. "A proposito di..." si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.

Casse di espansione

Si è tenuto venerdì 12 gennaio 2006 alle ore 19.00 presso la Casa dello Studente di Spilimbergo il tanto atteso confronto pubblico sulle casse di espansione.

L'appuntamento "Tagliamento: Cittadini, Comuni, Province, Regione e Ministero insieme per una scelta condivisa, in difesa della sicurezza delle persone e la salvaguardia dell'ambiente" organizzato dal comitato Assieme per il Tagliamento ha visto finalmente partecipare tutte le parti che da anni stanno discutendo sul famigerato progetto delle casse di espansione.

Ospite d'eccezione dell'incontro il Direttore generale della Direzione per la Difesa del suolo del ministero all'ambiente ing. Mauro Luciani, che nell'arco dell'intera giornata (prima a Udine in mattinata e poi in un tavolo di lavoro svoltosi in Municipio a Spilimbergo alle 16.00) ha avuto modo di confrontarsi con le varie parti che sostengono e che contrastano la realizzazione delle opere lungo il letto del fiume Tagliamento.

I lavori sono stati aperti dalle relazioni tecniche dell'ing. Ezio Todini, professor ordinario dell'università di Bologna, che ha esposto lo studio alternativo alle casse di espansione e Maurizio Rozza, membro del comitato "Assieme per il Tagliamento", che riassunto in un rapido excursus storico l'iter legale-amministrativo finora concretizzatosi e le richieste del comitato.

In particolare il prof. Todini ha evidenziato i dati su cui si basa il suo studio: i 4400 mc/sec quale soglia dell'onda di piena, lo stesso dato di riferimento su cui sono state progettate le casse di espansione.

Partendo da questo dato i calcoli del prof. Todini ribadiscono che senza interventi di sistemazione lungo l'intera asta del fiume, e in particolare degli argini nella zona in prossimità e a valle di Latisana, **le casse di espansione sono inutili per la risoluzione dei problemi di sicurezza degli abitati lungo il basso corso del fiume.** Tale tesi è stata anche confortata a novembre dalla presentazione dello studio della ditta olandese Delft Hydraulics, più volte citato durante la serata.

Maurizio Rozza ha invece portato l'attenzione sulle "anomalie" legali che si sono concretizzate in merito a questo progetto.

Non ultima la tanto discussa LR 14 del 2002, che permette di aggirare le prescrizioni delle direttive emanate dalla Comunità Europea in materia di tutela ambientale, evitando di applicare la normale procedura di VIA - valutazione di impatto ambientale, chiudendo velocemente l'iter di approvazione del progetto già in fase di progettazione preliminare, ed evitando il coinvolgimento di soggetti non ritenuti competenti dalla Commissione stessa. Così facendo la Regione FVG elude di fatto la fase della valutazione preliminare delle alternative, di cui all'articolo 6 della Dir. Habitat 92/43/CEE e 5 del D.P.R. n. 357/97. Infine ulteriore anomalia è il fatto che il proponente, la Regione Friuli Venezia Giulia, che chiede la convocazione della Commissione regionale dei lavori pubblici, giudica se stessa! Queste considerazioni non sono state sollevate solo dal comitato Assieme per il Tagliamento e dal WWF, infatti "...la Commissione Ue ha alzato la guardia, avviando per la prima volta nei confronti di una legge regionale un'autonoma procedura d'infrazione, parallela a quella in corso contro la normativa statale. Il caso riguarda la legge regionale 14/2002 del Friuli Venezia Giulia. Ue contro Friuli..." (da Il Sole 24 ore, Il Sole-24 Ore del lunedì sezione: EDILIZIA, TERRITORIO E AMBIENTE data: 2005-09-19 - pag: 46; autore: AZZURRA PACCES VALERIA UVA).

Maurizio Rozza ha concluso il suo intervento con **le richieste che il comitato sta facendo da parecchio tempo alla Regione FVG:**

- Che venga adeguato il piano stralcio (approvato con DPCM del 28/8/2000) agli obblighi imposti dalle norme comunitarie;
- Che la Regione abbandoni la procedura attivata in base alle L.R. 14/2002, in contrasto con le norme sulla trasparenza, partecipazione e pianificazione ambientale;
- Che venga conseguentemente atti-

vata, con un tavolo tecnico partecipativo, la procedura di valutazione preliminare di cui all'articolo 6 della Direttiva Habitat 92/43/CEE;

- Che venga attivato un tavolo partecipativo, che coinvolga tutti gli attori del territorio ed i portatori di interesse, per pianificare seriamente la tutela degli abitanti e dell'ambiente, coerentemente alle strategie in atto in tutta Europa.
- Che il Ministero dell'Ambiente adempia al suo ruolo di sorveglianza sugli adempimenti previsti dalla Direttiva Habitat e dal D.P.R. n. 357/97 e sulle altre norme ambientali.

Molto atteso era l'intervento del vicepresidente della Giunta Regionale Gianfranco Moretton il quale ha subito messo in chiaro la sua posizione sostenendo che al momento attuale l'iter di realizzazione è ormai avviato e che da parte sua la regione non può interrompere una procedura già in essere, pena una possibile citazione per omissione in atti pubblici. Pertanto l'assessore Moretton è rimasto fermo su quanto da sempre sostiene: il progetto per la realizzazione delle casse di espansione deve andare avanti, mantenendosi però aperto ad un dialogo e un confronto con i vari soggetti per la ricerca di una soluzione quanto più condivisa.

Le conclusioni sono state tratte dall'ing. Luciani che ha sottolineato l'importanza dell'incontro ringraziando gli organizzatori. Lo scopo della sua partecipazione era appunto quello di raccogliere quanti più dati possibili, in seguito all'incontro tenutosi a Roma da parte dei Sindaci che sono stati ricevuti dal Ministro all'ambiente Altero Matteoli il 12 dicembre 2005.

Si attendono pertanto aggiornamenti dal ministero che nei prossimi giorni comunicherà il risultato delle proprie valutazioni in merito ad un progetto che seppur ritenuto indispensabile dall'Assessore Moretton e dalla Regione FVG, sta incontrando sempre più la contrarietà dei cittadini, nonché i pareri negativi di importanti studiosi ed esperti di ingegneria idraulica di tutta Europa.

Inizia con questo primo numero di gennaio 2006 un nuovo spazio dedicato ai nostri concittadini emigrati all'estero per motivi di lavoro. In queste pagine potrete leggere dell'esperienza di Bruno Orlando (originario di Carpaccio) e di Maena Cimolino (Bonzicco) entrambi appassionati della buona cucina... In particolare, di Bruno Orlando riceviamo un articolo pubblicato sul giornale francese "Les Lilas" di cui vi proponiamo un riassunto che abbiamo tradotto per voi in italiano, mentre Maena l'abbiamo incontrata qui, nella nostra redazione e l'abbiamo intervistata.

Maena Cimolino

Maena è giovanissima, ha 26 anni e già da sette anni ha lasciato Bonzicco per cercare all'estero nuovi stimoli e fare ciò che più la appassiona: la cuoca. Ma conosciamola un po' meglio...

Quale scuola hai frequentato per coltivare questa tua passione: la cucina?

Dopo aver tentato la strada del liceo scientifico ho capito che non era quello che volevo e così, dopo quattro positivi anni di liceo, mi sono iscritta allo IAL di Aviano: una scuola alberghiera che mi insegnava a fare ciò che più mi piaceva. Terminato il biennio sono entrata nel mondo del lavoro.

E quali sono state le tue primissime esperienze lavorative?

A 19 anni ho fatto "la stagione" nel ristorante *Elisei* di Lignano come cuoca e poi sono partita per la Norvegia...

Ma cosa è stato che ti ha convinta a fare le valige?

E' stato quasi un caso: mi ero recata allo IAL di Aviano a ritirare il mio diploma ed anziché ritornare a casa con l'attestato sono ritornata con un foglietto di carta con su scritto il numero di telefono di uno chef italiano (originario di Spilimbergo) proprietario di un ristorante a Oslo. Dopo tre giorni ero in Norvegia. Ero partita per fermarmi solo qualche mese e poi invece ho deciso di stabilirmi lassù.

Raccontaci dei tuoi primi tempi nella nuova città...

Partita nel 1998 mi sono trattenuta ad Oslo fino al 2001, quando sono rientrata per terminare gli studi. Infatti, dopo aver lavorato per due anni in un ristorante italiano, ho pensato fosse opportuno per me concludere quello che avevo iniziato diversi anni prima: il liceo scientifico... Solo dopo aver ottenuto anche la maturità scientifica ho fatto nuovamente le valige e sono ritornata ad Oslo.

Prova a spiegare hai ragazzi che stanno leggendo il nostro giornale e che non amano studiare perché, avendo già un lavoro che ti piaceva e malgrado facessi già ciò che desideravi, hai deciso di riprendere gli studi... Fra l'altro il liceo scientifico che poco aveva a che vedere con l'alta cucina...



Vi dirò che è stato molto bello... forse anche perché ero più matura, ma tutto quello che ho studiato l'ho imparato col desiderio profondo di apprendere e di crescere. Per me non è stato facile cambiare strada: nel passare dal liceo all'alberghiero avevo trovato l'ostilità soprattutto di mia mamma ma io volevo fare ciò che più mi piaceva... e così è stato. Oggi però sono felice ed orgogliosa di aver terminato gli studi.

E poi?

Una volta ottenuto il fatidico "pezzo di carta", nel giugno del 2002, ancora prima di conoscere i risultati degli esami, sono ripartita con l'intenzione, ancora una volta, di tratte-

nermi qualche mese ed invece, ad oggi, devo ancora decidermi a tornare!!

Ed oggi cosa fai ad Oslo?

Lavoro da tre anni al ristorante "JIMMY'S": un ristorante internazionale sia per i piatti che offre, sia per le persone che vi lavorano. In cucina nel periodo invernale siamo in quattro cuochi ma d'estate ci sono fino a 15 cuochi che provengono da ogni parte del mondo: cinesi, finlandesi, cileni, svedesi, russi, somali... Io sono lo "chef di cucina". Un ruolo che qui in Italia difficilmente viene affidato ad una donna ed è per questo che mi ritengo fortunata ad aver

conosciuto una persona che ha voluto darmi fiducia senza assurdi e inutili pregiudizi... Il proprietario del ristorante in cui lavoro ora è una persona splendida che, fra l'altro, lavora per la Croce Rossa Internazionale.

Ma perché ti piace così tanto il tuo lavoro?

È ovvio: perché mi piace mangiare!! Mi piace sperimentare pietanze nuove e trovare nuovi gusti piacevoli. Inoltre, nel ristorante in cui lavoro ho modo di servire effettivamente pietanze che qui in Italia difficilmente si trovano... Oggi uno dei nostri piatti più particolari è il cocodrillo mentre d'inverno offriamo la renna o l'agnello.

Il cocodrillo?? E come lo servite??

Dopo averlo lasciato marinare nel lime e tabasco per ventiquattro ore lo impaniamo nella farina di polenta, e lo passiamo in padella... quasi come un petto di pollo...

Qual è la tua ricetta preferita?

Non ne ho una... sono abbastanza "lunatica" e in questo momento sono attratta dalla cucina orientale, come ad esempio il pollo alle mandorle. Però, la cosa migliore rimarrà sempre la cucina di casa: la pastasciutta o la polenta col formaggio non potranno mai essere sostituiti da un cocodrillo!!

Prospettive per il futuro?

Per il momento vorrei rimanere al Jimmy's in quanto c'è ancora tanto da imparare e fino a quando avrò questa sensazione, se ne avrò la possibilità, resterò ad Oslo. Quando invece sentirò di non avere altre cose interessanti, da apprendere qui, allora cambierò strada. Forse tornerò anche a casa... Non escludo nulla anche se ad Oslo si vive molto bene.

Raccontaci un episodio che ricordi con piacere e soddisfazione...

Ovviamente sono stati molti i momenti belli e che ricordo con piacere ma forse il più importante risale all'estate scorsa, da pochi mesi ricoprivo il ruolo di capo-cucina. Era una giornata di festa nazionale in Norvegia, tutti i ristoranti erano pieni, e quel giorno abbiamo servito 1300 coperti.

Nel ringraziarti di esserti resa disponibile per questa breve intervista e nel farti ovviamente l'imbocca a lupo per il futuro, vuoi dire qualcosa ai lettori di "A proposito di..."?

Una cosa la dico molto volentieri: vi invito tutti a venirmi a trovare ad Oslo! Se avrete occasione di passare le ferie in Norvegia non dimenticatevi di passare da Jimmy's... offresi digestivo!!

a cura di **Monia Pividori**

Bruno Orlando

Orlando Bruno di Carpaccio, figlio di Orlando Adelchi (Burgan) e Maria Zatti di Barbeano, riceve puntualmente in Francia il nostro giornale facendoci capire che lo legge e apprezza.

Nato in Italia nel 1946, ed emigrato da 55 anni in Francia, dopo la morte del padre nel 1950 e trasferitosi definitivamente con la madre e il fratello a Lille, intraprende la professione del Sommelier, preferendo la grande distribuzione dei vini alle prestigiose sale da ristorante. E' nelle fiere del vino che lui esprime al massimo l'amore per questa sua professione. Diversi gior-

nali in Francia gli anno dedicato articoli e fra questi anche il Notiziario della Sezione di Francia dell'A.N.A.. Per gentile compiacenza del Presidente Sezionale ve ne riproponiamo alcuni brevi passi.

Bruno Orlando termina gli studi nel 1969 a Les Lilas, inizia a lavorare come tipografo e, dopo un'esperienza triennale nel turismo e sei anni in una para farmacia, decide di frequentare un corso di Sommelier per intraprendere la professione enologica. Dopo un tirocinio di un anno e mezzo nel magazzino Inter-Caves, si lan-

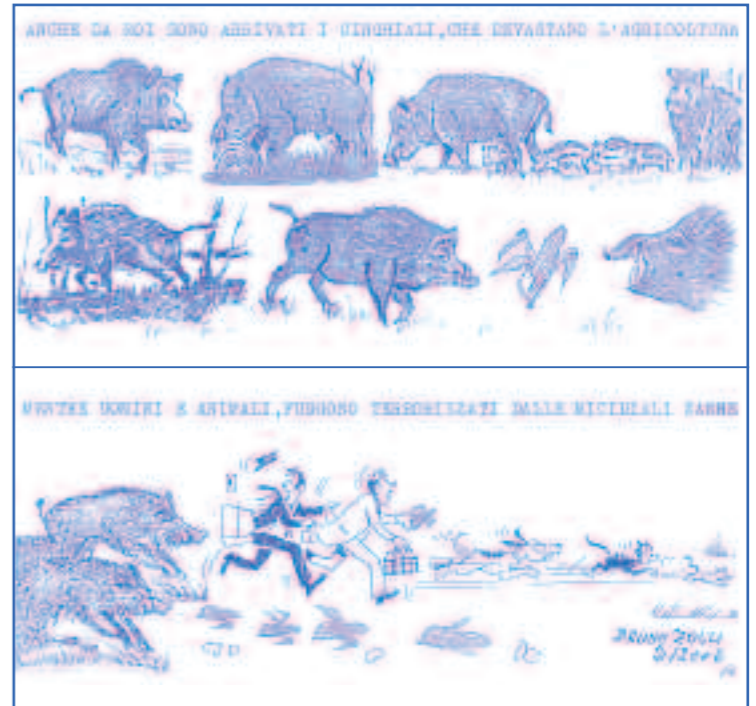


cia nella professione lavorando nei magazzini dove tutt'oggi pratica l'attività del somelier. Bruno è ancora molto legato all'Italia e vuole trasmettere questo suo legame anche al figlio Nicolas, che in Italia non c'è mai stato. In occasione dei campionati del mondo di calcio del 1998, Bruno ha fatto vedere a suo figlio l'hotel dove alloggiava la squadra azzurra ed ha ammirato le bandiere delle nazioni Italia e Francia sventolare vicine, simbolo di amicizia e rispetto.

Bruno, a causa di una malattia da cui è affetto sin da pic-

colo, non ha potuto fare il militare, ma è dispiaciuto di non aver fatto parte del migliore corpo che ci sia: quello degli alpini. Al Presidente Sezionale di Francia dichiara, infatti, di essere molto legato agli alpini, simbolo di speranza, di amicizia e di calore umano. Le radici che ormai si affievoliscono non dovrebbero rompersi o allontanarsi da coloro che ancora credono nella solidarietà nella fratellanza alpina. Questo è il linguaggio del cuore di un figlio di emigranti che sa di immagine, simbolo e tradizione.

Inviateci le vostre esperienze all'estero, se avete amici o parenti che hanno lasciato i nostri Paesi per trovare fortuna lontano da casa mandateci le interviste o i racconti che vi hanno fatto. Se invece vi manca il tempo, o la voglia, di scrivere un articolo mandateci anche solo degli appunti: la redazione sarà felice di sistemarli e farne un articolo da pubblicare su "A proposito di..."



Natale in festa

Noi bambini e ragazzi della scuola primaria abbiamo realizzato uno spettacolo per divertire grandi e piccoli in occasione del natale.

Il 22 dicembre il nostro atrio si è trasformato in un vero e proprio teatro.

Le vetrine erano state abbellite con teneri angeli bianchi e oro, rivolto a nord era pronto il palco, di fronte molte file di sedie erano state sistemate per accogliere il numeroso pubblico. Che emozione vedere arrivare così tanta gente, curiosa e ansiosa di vederci all'opera. Nadia ricorda: "Prima di entrare in scena sudavo

freddo!" E Marianna aggiunge: "Pensa che a me tremavano le mani!"

I ragazzi di quinta erano i più agitati e per scacciare il nervosismo passavano il tempo a inventare scherzetti. In più tenevano sempre d'occhio il rinfresco...

Passiamo alla recita

Balletti, canti, brani musicali, recite... c'era un po' di tutto per tutti i gusti, in più abbiamo avuto il piacere di avere con noi il giovane musicista Albano che ha suonato accompagnan-



do le nostre canzoni. Abbiamo recitato anche in friulano ed è stato un successo. All'ultimo canto... la neve è iniziata a scendere dall'alto e gli applausi non finivano mai.

Che giornata speciale! Tutti i nostri sforzi sono stati premiati! ...e ora finalmente potevamo goderci il meritato rinfresco.



Compleanno zia Emilia

In questa foto vediamo Emilia Del Fabbro in Zambano che il 16 agosto scorso ha festeggiato i suoi 90 anni attornata dai figli Rino e Maria, dai nipoti e dai pronipoti che le augurano di ritrovarsi a festeggiare ancora tanti altri anni assieme.

W la CLASSE 1986 Nives Cimolino



Anche quest'anno com'è ormai tradizione fare a Carpaccio, i coscritti del 1986 si sono ritrovati e hanno festeggiato assieme. La festa della coscrizione è nata probabilmente molto tempo fa, ed era usanza farla per dare il saluto ai ragazzi diciannovesenni in partenza per la leva militare.

Oggi però, che nessun ragazzo è obbligato al servizio civile, è una forma di ritrovo con tutti gli amici dell'infanzia... un modo molto simpatico per ritrovare assieme i ricordi di quasi dieci anni prima.

Venerdì 16 dicembre è stata la prima serata dove abbiamo potuto confrontarci davanti a una bella pizza, così da scoprire la strada che ognuno di noi ha deciso di intraprendere.

La cena, è stata anche un momento per trovare tutti assieme delle frasi simpatiche da scrivere in poi nelle vie del paese con i colori della nostra bandiera d'Italia.

Verso mezzanotte, ci siamo trovati in piazza con il nostro aiutante Adam, che carico di energia e munito del suo trattore, ci ha aiutati ad innalzare la bandiera.

Dopo aver brindato assieme all'aiutante e ai suoi collaboratori, siamo partiti per iniziare il lungo la-

voro delle scritte (poche, in quanto siamo stati avvisati di non fare un brutto lavoro) così da lasciare una piccola frase davanti alle sette case dei festeggiati.

Ovviamente abbiamo aggiunto qualche pensiero anche ad altre persone, davanti ai bar e in piazza; il lavoro finì a tarda serata e soddisfatti di ciò che avevamo fatto ci siamo salutati.

Lunedì 26 dicembre, chi dal borgo chiesa, chi dal borgo di sotto e chi addirittura dalla Francia è arrivato in orario per incominciare nuovamente a festeggiare. La prima ed ovviamente importante tappa è stata quella del saluto al nostro Signor. Parroco Mons. Giovanni Olivier che ci ha accolti a braccia aperte facendo assieme a noi una simpatica foto ricordo.

Il battito delle campane ci ha fatto capire che era giunto il momento di andare a celebrare la Santa Messa ed organizzarci al meglio per la buona riuscita.

Il cappellano Don Tonino, assieme al nostro aiuto ha celebrato la Santa Messa e ha lasciato dentro ad ognuno, parole molto importanti che ci serviranno per trovare la giusta strada della nostra vita.

Dopo le foto, un veloce brindisi con coscritti e famigliari al bar e poi, subito in macchina per raggiungere il ristorante "Al Doge".

Anche qui, ricordi un po' annebbiati di una gita assieme fatta proprio lì per visitare quella magnifica villa, un pranzo spettacolare e molto buono che è durato fino alle cinque del pomeriggio dove assieme alla torta, abbiamo brindato con un buon bicchiere di vino!!

Così, si è concluso la nostra festa... salendo in macchina e lasciando Villa Manin tutta bella illuminata, per giungere di nuovo a Carpaccio.

Ci siamo lasciati con una promessa: quella di ritrovarci, magari più frequentemente per passare altri bei momenti come quelli passati in un freddo dicembre.

Un saluto e un ringraziamento, per questi momenti ai miei coetanei: Amedeo, Davide, Elena, Federica, Martina e Michael.

Arianna Bello

Vogliamo ricordare in queste pagine Nives Cimolino, una persona mancata improvvisamente e tragicamente e che ha lasciato un segno profondo nella propria Comunità. Per farlo pubblichiamo la "lettera" che la sig.ra Clara ha letto nella Chiesa di Vidulis nel giorno in cui il suo Paese e i suoi cari l'hanno salutata per l'ultima volta.

A RICORDO DI NIVES

« La nostra comunità piange oggi una cara amica ed instancabile collaboratrice, che si rendeva disponibile nelle diverse attività pastorali.

Il suo entusiasmo, la sua grande disponibilità rivolta a tutti ed in particolare a quelli che soffrono, hanno fatto di Nives un esempio ed un modello di grande fede. Nives dopo aver scoperto i doni dello Spirito Santo è riuscita a metterli in circolazione per il bene di tutti.

Nonostante il grande dolore per la perdita del figlio, ha vissuto con una fede profonda, che le ha restituito un'altrettanta grande gioia di vivere insieme, di lodare il Signore, di porsi al servizio nel nome di Gesù.

Cara Nives, qui, oggi la nostra comunità ti saluta ma vuole anche trovare stimolo ed esempio da te.

Tu ci hai insegnato che c'è sempre una persona anziana o malata a cui far compagnia, che ci sono sempre bambini e adulti con cui pregare, che c'è sempre una collaborazione da dare all'interno del gruppo per camminare insieme, che c'è sempre un posto anche per noi nell'assemblea liturgica, per cantare o per il servizio all'altare.

Non possiamo dimenticarti, Non lo vogliamo, ti ameremo sempre e avremo per il tuo amatissimo Rino, altrettanto affetto e grande stima.

MANDI NIVES

Anna Clara Lombardi

Vidulis, 31/12/2005 »

Questa influenza dei polli...

Ho l'impressione che ci siano giorni in cui, stando a quanto ci accenna la tv nei suoi 2 minuti quotidiani di servizio sull'avaria, sembrerebbe che noi tutti ci trovassimo in una condizione di pericolo terribile, esposti al rischio di un'epidemia straordinaria; altri giorni invece pare che l'allarme generale e i timori dell'opinione pubblica siano del tutto irrazionali e ingiustificati.

Forse la realtà è che al di là del numero, della nazionalità o dell'età delle vittime che questa nuova malattia sta mietendo, di essa conosciamo ben poco; quello che ci colpisce – e che forse non a caso è l'aspetto più sottolineato dalla tv – è sapere che può uccidere, ma magari non sappiamo come e perché questo possa accadere. Se dunque provassimo, con molta modestia e senza la pretesa di una trattazione scientifica, a capire un po' meglio il fenomeno in questione, sarebbe forse più facile per noi decidere razionalmente l'atteggiamento che vogliamo assumere nei suoi confronti.

Cos'è l'influenza aviaria? E' una malattia virale che colpisce volatili selvatici e domestici. Una volta infettati, gli uccelli eliminano il virus in grandi quantità attraverso le feci e le secrezioni respiratorie. Questo virus può sopravvivere nei tessuti e nelle feci degli animali infetti per lunghi periodi, soprattutto a basse temperature (oltre a 4 giorni a 22° C e più di 30 giorni a 0° C). Al contrario, è sensibile all'azione del calore (almeno 70° C) e viene completamente distrutto durante le procedure di cottura degli alimenti. Al momento, la sua trasmissione è stata dimostrata soltanto da animali infetti all'uomo a seguito di contatto stretto con volatili vivi infetti: nei Paesi con focolai di virus di influenza aviaria H5N1 non è stata dimostrata alcuna evidenza di trasmissione dell'infezione da uomo a uomo, né di trasmissione attraverso il consumo di pollame o uova.

Il fatto che i virus non abbiano al momento la capacità di trasmettersi da uomo a uomo ci impedisce di parlare di potenziale epidemico o pandemico. Usualmente i virus dell'influenza aviaria non infettano gli uomini. Tuttavia so-

no state riportate segnalazioni di infezioni umane e focolai epidemici fin dal 1997. Si tratta di infezioni che l'uomo ha acquisito dagli animali malati, per contatto diretto; i casi di influenza aviaria nell'uomo hanno riguardato soltanto persone che avevano avuto contatti con animali infetti (allevatori, macellatori, persone che allevavano polli presso le loro abitazioni, veterinari).

Quali sono i sintomi dell'influenza aviaria nell'uomo?

I sintomi oscillano tra quelli caratteristici di una comune influenza (febbre, tosse, mal di gola, dolori muscolari) a disturbi oculari fino a gravi disturbi respiratori.

Attualmente non è disponibile un vaccino poiché non esiste un virus influenzale pandemico. Il vaccino dovrà essere preparato sulla base delle caratteristiche genetiche di presentazione del virus.

Al fine di impedire l'introduzione della malattia in territorio europeo, la Commissione Europea ha disposto il blocco di importazioni di carne di pollame, di prodotti derivati oltre al divieto di importazione di uccelli ornamentali e da voliera, da tutti i Paesi considerati a rischio. Il Ministero della Salute ha disposto il potenziamento dei controlli da parte dei propri uffici periferici di sanità e ha emanato un'Ordinanza Ministeriale che introduce misure di quarantena e controllo dei volatili oltre a l'etichettatura obbligatoria delle carni fresche per la tracciabilità della loro provenienza.

Il pollame regolarmente commercializzato in Italia è da ritenersi sicuro. Disponendo di queste essenziali informazioni credo che si possa essere in grado di scegliere le precauzioni e gli accorgimenti opportuni, evitando al contempo di lasciarsi influenzare troppo facilmente da ciò che ci è spesso propinato rapidamente dall'informazione tv; sottovalutare la situazione sarebbe sbagliato, ma altrettanto sbagliato risulterebbe il panico costruito sull'ignoranza riguardo ad essa.

Selena Orlando

Notizie per i coltivatori

Per la campagna agricola 2006 è scaduto l'obbligo della rotazione forzata a causa della diabrotica, un parassita del mais.

Qualora il problema si ripresentasse il divieto di coltivare il mais nello stesso terreno tornerà in vigore.

In gennaio è stato eletto il nuovo rappresentante per i coltivatori di Dignano, si tratta del signor Marco Zucchiatti mentre il vice presidente il signor Zambano Olimpio.

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Riceviamo con grande piacere gli auguri di Natale da parte della famiglia Rolando Rota che di seguito pubblichiamo. Ovviamente non ci è stato possibile pubblicarli nel giornale di dicembre in quanto gli auguri sono arrivati quando il precedente numero di "A proposito di..." era già in stampa...

«Vi ringrazio del giornale che sempre ci mandate e ci tiene così più vicini a voi con tante informazioni. Grazie di vero cuore e formulo a tutti i miglior auguri di Buon Natale e Prospero e Felice anno 2006. In occasione delle feste vi mando questa poesia...

A mi an dite! A tu ses un poeta di pos bes... Ma i provi distes a scrivi une robe.

A chi in America i ai cjatat une biele frute. I sin volin tant ben.

I vin vud doi fis ca son la nestre vite. Dopo tant sacrificà finalmentri an finit di studià

Cumo a son laueras e sperin ca fasin un bon francut.

L'America a e biele ma a no colin i salsams dai cops.

Se tu volis qualchi a tu as di lavorà e simpri sperà.

Quli i cirin di tigni la tradision, i ai la famenute ca mi quei la luaneite.

E a si sint un profumin ca ti fa vigni un biel languorin.

I si preparin par il Nadal, mentri i spetin i si bevin un biel boccal.

I sintin la musicute e i us mandin a ducju une busadute.»

Rolando Rota

CLASSE 1965



Sabato 17 dicembre 2005 tutti i coscritti della classe 1965 si sono ritrovati per festeggiare insieme i loro primi quarant'anni. L'appuntamento era per le ore 19.00 presso la chiesa di Bonzicco dove si è celebrata la Santa Messa. All'uscita tutti i partecipanti, compreso il celebrante, hanno preso parte ad un'allegria bicchierata beneaugurante per la serata. La splendida serata si è conclusa con una cena per ripercorrere tutti assieme gli anni, gli avvenimenti e le emozioni che ognuno di loro ha passato.

L'organizzazione rivolge un affettuoso ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato, sperando di ritrovarci quest'anno ancora più numerosi.

La classe 1965

Poesia dedicata alla
gioventù femminile di Bonzicco

*Sclerosi acuta, tosse bronchiale
la tremarola universale
sordo d'orecchi, orbo degli occhi,
lieti traballano i miei ginocchi.*

*Sento nel petto che il cuor mi batte,
e vo' striscinando le mie ciabatte,
dolente assai ché debolezza
mi vieta il canto di « Sivovinezza ».*

*Leggere e scrivere non posso più,
non so dir altro che: Buon Gesù!
Povero Bepo, per te è finita;
tu devi presto lasciar la vita,*

*e comparire alla presenza
del Divin Giudice per la sentenza.
Misericordia, o buon Iddio,
accogli tu lo spirito mio!*

*Bastone in mano, a capo chino
penso e ripenso al mio destino;
e tutto assorto in tal pensiero
vado a far visita al Cimitero.*

*A man sinistra, entrando quivi,
vedo un cantuccio che aspetta i vivi:
e qui, pagata l'ultima tassa,
sarà sepolta la mia carcassa.*

*Nei dì festivi in sulla sera,
seguendo l'uso dei lor paesi,
le buone figlie dei Bonzicchesi
qui converranno per la preghiera.*

*E alla mia Croce faranno sosta,
fra lor dicendo: qui fu deposta
la salma esame di puar Sior
Barbe;
netin il troi, giavin la iarbe,*

*plantin violars e margaritis
che lui pe' glesie l'ò fatis vitis;
e in grazie sò, o vin il vanto
di vé un tal Predi nel Campo
Santo.*

*E lui puarin vistùt a neri,
sarà il uardiàn dal Cimiteri.
Prein insieme il bon Pignòr
Che pàs eterne, eterno amòr*

*a puar Sior Barbe al ueli dà
in Paradis nel mond di là.
Grazie frutàtis dal vestri cùr;
che la fortune us cori daùr!*

*Dio us dei ben du là ch'ò vòis,
e il premi eterno dopo i travàis.*

pre' Osef Driulin

Una Poesia rimasta nel cuore

La poesia di "Sior Barbe", pubblicata sull'ultimo numero del nostro giornale, ha fatto riemergere nelle persone anziane di Bonzicco, anche residenti all'estero, il ricordo di questo sacerdote, che qui fu Parroco negli anni trenta. Era particolarmente ben voluto, sia perché, era un uomo di grande fede e cultura, con una notevole vena satirica che metteva in rima, ma anche per la sua fragilità; era infatti, quasi cieco. Nonostante ciò, aveva stretto un legame di affetto molto forte con i suoi parrocchiani ed in particolare con i bambini di allora. Così diceva, rivolgendosi a loro: "i seis vualtris i miei voi".

Nel ricordo di un illustre cittadino

Leggendo la bellissima poesia di Don Driulin, pubblicata sull'"A proposito di..." del mese scorso, mi sono sentita un po' a disagio poiché, in base ai miei ricordi e a quelli della gente, ho potuto rivivere, gli anni terribili della Guerra. Pur riportando tutti questi ricordi non mi è venuto in mente il colonnello Armando Cimolino. La vita e il ricordo di questo eroico cittadino non sono mai stati riconosciuti, se non dopo questa poesia. Forse a causa dei famigliari che non risiedono più a Dignano. Eppure, molti anni fa gli fu dedicata una piazza, dove transitiamo giornalmente e vi possiamo leggere, su di una targa, il nome: Col. Cimolino A. del 8 armata Alpini. A quest'uomo gli fu dato l'acronimo di buon papà, poiché coi suoi Alpini si è dimostrato onesto rimanendo con loro fino alla morte. Infatti, come noi tutti sappiamo, pur combattendo con tenacia, ardore e immenso onore, il gelido inverno russo, uno dopo l'altro, li ha sterminati, lasciando che i loro corpi fossero dispersi sulle steppe nel campo di battaglia. Questi valorosi compaesani che si sono battuti per la pace non sono nemmeno stati ricordati. Se noi facessimo un piccolo esame di coscienza vedremmo che, siamo stati capaci solamente di stendere dei colorati striscioni con su scritto "pace". Ma, quindi, non è giunto il momento che ci fermiamo tutti per ricordare chi ha dato la vita per garantirci questi sessant'anni di pace?

Nella Costantini

"Sior Barde" al secolo Don Giuseppe Driulini, si definiva "patriarcie" di questa piccola comunità e l'affetto e l'esempio che ha lasciato lo si può notare anche a distanza di molti anni, dal momento che parecchie persone hanno chiesto di pubblicare la poesia che ha dedicato alle giovani di Bonzicco, nel momento in cui ha dovuto abbandonare il paese per ritirarsi, a causa dei suoi problemi di salute, nella sua casa a Freleacco. Volentieri rispondiamo a questa richiesta ed in particolare la dedichiamo alla Signora Maria "di Menon", che dal Canada ci ha sollecitato in tal senso.

Donatella Bertolissio

NOSTALGJIE DAL FRIÛL

*I sint un sun di cjampane
ca mi ingrope el còr,
a e la me cjere lontane
ca mi mande un salùt,
ancje l'aiar al cjante
un motif par furlan,
un pensìr a mi scjampe
tal friùl tant lontan,
a ce servino i bès
i milions ingrums,
quant chi sint in tal stomi
une vòs ca no tàs,
ca mi dîs di tornà,
di tornà al me país
che besòl l'ha el valòr
cal pos ve il paradìs.*

Bedec

PERSELLO riconfermato Capogruppo degli alpini

Il mese scorso con un vero plebiscito è stato riconfermato a Capogruppo degli alpini Luciano Persello. Ha ottenuto infatti l'86% dei suffragi (32 voti su 37) espressi per schede segrete. Questo larghissimo consenso premia una ultradecennale attività del Capogruppo che salito al vertice dell'ANA di Dignano nel 1994 allunga la sua presenza almeno fino al 2009. Quale Vice è stato eletto Marco Ortis di Cisterna, mentre i componenti del consiglio direttivo risultano: Marco Giusti, Fabio Zambano, Silvano Deano, Artemio Di Marco, Alessandro Di Marco, Federico Conti e Carlo Pellis. Segretario è stato riconfermato Renzo Zavagno., mentre Mario Barbieri è stato indicato quale barman del circolo.



Il Capogruppo col Maggiore Costantini. Aleardo.

Alla riunione ha presenziato il consigliere nazionale dell'ANA Dante Soravito. Era presente anche il socio più insigne, il Maggiore Costantini Aleardo, già Ufficiale degli alpini che durante il secondo conflitto mondiale si distinse nelle operazioni belliche sul fiume Ucja.

Per quanto riguarda l'attività svolta durante la Presidenza Persello fiore all'occhiello di un lavoro protrattosi per quasi due anni è la realizzazione della nuova sede che ha visto l'appassionata partecipazione di numerosi soci (il gruppo ne conta più di 120) che si sono alternati per ben 3.700 ore di lavoro gratuito. Cui ha fatto seguito la memorabile inaugurazione avvenuta nel maggio 2004. La sede è divenuta ora circolo degli alpini e vede la assidua partecipazione di penne nere e di amici, i così detti 'aggregati'. I nostri alpini si propongono poi fini di carattere sociale: per 4 o 5 volte all'anno almeno sette componenti provvedono allo sfalcio dell'area che circonda la chiesetta di Cooz. Sempre a Cooz l'anno scorso ad opera degli alpini è stata ripristinata l'antica festa di S.Martino. Sotto il tendone di recente acquisto i partecipanti hanno potuto banchettare e passare delle ore liete in uno dei luoghi più amati dai dignanesi. Come ultima opera è stata realizzata nel cortile retrostante la nuova sede una ampia piat-



Una fase delle votazioni.

taforma in cemento che serve come base del tendone e può essere utilizzata anche per scopi sociali e sportivi. Ma non basta: il gruppo ha dato man forte alla fiaccolata benefica organizzata a favore dell'Associazione Casa Mia di Udine ed è stato presente alle varie giornate ecologiche organizzate dalla Amministrazione Comunale. Quanto ai programmi a breve scadenza è prevista la partecipazione alle cerimonie che verranno organizzate dall'ANA provinciale per il trentennale del terremoto e sarà, ovviamente, ad Asiago nella giornata del 14 maggio. Particolare rilievo riveste l'Adunata in loco in occasione del 70° anniversario della costituzione del gruppo di Dignano che verrà fatta nella seconda metà dell'anno. L'Associazione gode quindi di ottima salute e si può ben dire che grazie all'impegno, alla dedizione ed alla guida di Luciano Persello il nostro gruppo sia il più attivo dei 121 appartenenti alla Sezione di Udine

un socio

BONZICCO: il presepio "posato" sul campanile

Dove collocare il presepio? Sugli scalini della chiesa. No, c'è il rischio che le statue vengano rubate o siano fatte oggetto di scherzi, nel giardinetto dietro la chiesa. No, chi lo vedrebbe?

L'interrogativo viene risolto da Sandri di Spic, una persona conosciuta per le sue doti e per il suo estro artistico.

Il Circolo ricreativo di Bonzicco ha comprato le statue, con i suoi personaggi principali e ha dato poi carta bianca a Sandri per predisporre la capanna e il relativo allestimento. Spic dopo diversi "sopraluoghi" ha avuto la brillante idea di collocarlo sulla facciata del



campanile che dà sulla piazza. L'intuizione è stata davvero indovinata, grazie anche all'attento gioco di luci, che pun-

tava proprio sul Protagonista della Natività.

Parecchie sono state le persone, anche da fuori, che durante il periodo natalizio, sono venute ad ammirare e a fotografare questo presepio "originale" per la sua collocazione, e sempre intenso e suggestivo per il suo grande messaggio di speranza.

Chissà cosa Sandri sta già pensando di fare per arricchire ulteriormente questo presepio per il prossimo Natale?

Non ci resta che aspettare.

Nella foto qui a fianco vediamo Sandri al lavoro nel suo garage di casa.

Donatella Bertolissio

Le feste a **Dalla biblioteca** CARPACCO

Le attività di Natale si sono rivolte anche quest'anno a tutti i cittadini della frazione di Carpacco, ma i veri protagonisti delle feste natalizie sono stati i bambini.

Dopo settimane di faticosi preparativi è arrivato il fatidico giorno di Natale e a Carpacco tutto era pronto, l'albero, il presepe... Mancava solo lui.....BABBO NATALE, che non si è fatto attendere più del previsto, e per la gioia dei più piccini si è presentato dopo la Santa Messa con il suo sacco in groppa colmo di regali e dolci per tutti i bimbi buoni.

Scommetto che i bambini non hanno fatto in tempo a mangiare i dolci di Babbo Natale che in un attimo è arrivata la vigilia dell'Epifania. "La vent" del 5 gennaio è ormai un appuntamento fisso per i Carpadini che si ritrovano nel verde attrezzato a sorseggiare vin brulé e a mangiare "broade e muset" riscaldati dal fuoco. Come di consueto fra loro si aggirava una strana signora con le scarpe tutte rotte ed il vestito alla romana...la BEFANA. Pare che qualcuno sia riuscito a fotografarla mentre distribuiva dolci a grandi e piccini e forse anche voi siete stati presi dall'obiettivo del "paparazzo" che si aggirava fra la gente.

Cosa aspettate allora? Correte subito da Foto Mezzolo a Dignano a ritirare la vostra foto!!! (1)

Infine è doveroso ringraziare l'ARS di Carpacco che come ogni anno ha aiutato con il suo contributo e la sua disponibilità sia Babbo Natale che la Signora Befana!!! Grazie della partecipazione ed al prossimo anno!

Rachele Orlando

(1) Da Foto Mezzolo (Dignano) sono disponibili le foto della "VENT" di Carpacco: Potete andare a scegliere la foto che vi ritrae e ordinare la stampa.



Giovedì 26 gennaio 2006, in apertura del Consiglio Comunale, finalmente gli artisti che hanno partecipato al progetto Segnalibrando il futuro, hanno ricevuto il primo riconoscimento ufficiale dal Sindaco Giambattista Turridano.

"Segnalibrando il futuro" è stato un laboratorio creativo che è nato nell'ambito del progetto "Un biel vivi" promosso dall'ufficio Agenda21 di S. Daniele del Friuli, coinvolgendo anche la nostra giovane biblioteca.

Lo scopo di Segnalibrando è stato quello di far conoscere ad un numero sempre più vasto di persone l'esistenza di un servizio che, da 4 anni a questa parte, si sta sviluppando e sta cercando di andare incontro alle sempre più specifiche aspettative di piccoli e grandi cittadini, ma è stato soprattutto quello di promuovere la CULTURA.

Cultura vista non solo come studio e lettura, ma anche come musica, come poesia (a questo proposito la biblioteca ha già iniziato la sua linea di promozione patrocinando la serata musicale svoltasi durante lo scorso mese di settembre a Carpacco), cultura vista come laboratorio e cultura vista anche come lingua friulana.

La nostra intenzione è quindi quella di superare la "credenza popolare" che la biblioteca sia solo un luogo di lettura e di studio. Stiamo cercando a questo scopo di organizzare attività che sviluppino la collaborazione tra gli abitanti delle diverse frazioni del nostro comune cercando di superare le rivalità ed evidenziando invece le IDENTITÀ e le RADICI comuni per poter arricchire il bagaglio culturale di ogni singolo cittadino.

Segnalibrando è la prima di una lunga serie di iniziative che la biblioteca, con il supporto di Chiara e Federica di Agenda21, è riuscita a portare a termine ottenendo ottimi risultati.

Abbiamo voluto proporre questo progetto ai bambini del secondo ciclo della scuola primaria residenti su tutto il territorio comunale e, come prima esperienza, la risposta è stata gratificante. 10 bambini provenienti da tutte le frazioni del nostro comune, si sono rimboccati le maniche, hanno preso matita e pennarelli in mano e hanno voluto dare un aiuto concreto al nostro Sindaco su

un tema molto delicato: come sarà il mio paese tra 10 anni, quando io sarò già grande? Cosa fare per migliorarlo?

La risposta a questa domanda si è strutturata in 2 fasi principali. In primo luogo, attraverso un'argomentazione guidata, sono stati discussi i pensieri dei bambini creando così dei suggerimenti di riflessione da proporre agli adulti. In una seconda fase i bambini hanno dato sfogo alla loro fantasia e alla loro immaginazione creando 10 disegni che rappresentano la loro visione del futuro.

Da qui l'idea di un segnalibro che, da un lato cerca di diffondere a tutta la comunità l'idea che la biblioteca è una risorsa che va ben oltre la lettura, e dall'altro vuole dare spazio ai bambini e alle loro aspettative future.

Il percorso si è quindi concluso con l'allestimento di una mostra ora presente nel corridoio antistante l'ufficio anagrafe e che verrà presentata prossimamente a tutta la comunità insieme ai 10 piccoli artisti.

La bibliotecaria
Marcella Di Stefano

Falò 2006

Anche quest'anno è stato acceso il tradizionale falò il giorno della befana reso possibile grazie alla collaborazione dei soliti pochi ma buoni volenterosi di Dignano.

Come ogni anno il chiosco ben fornito di panettone, brulé e cioccolata calda ha riscaldato gli infreddoliti spettatori mentre la befana distribuendo caramelle ha allegrato i più piccoli. Il fumo andava a sud-est quindi il responso non è chiaro, chi dice positivo, negativo o una via di mezzo. È comunque una bella tradizione ritrovarsi a salutare la befana che porta via con se tutte le feste.

Daniela Zambano

Maria Pia Patriarca

Maria Pia Patriarca con le sue opere vuole ricordare l'incommensurabilità dell'universo, la grandezza irricognoscibile del creato. In esso dovrebbero riconoscersi tutti gli esseri. La sua pittura quindi è una riflessione esistenziale sulla vita e sull'esistenza dell'uomo limitato dalle categorie dello spazio e del tempo. Come se la pittura ci comunicasse che il mondo deve essere scoperto e l'arte qualche volta è la sola risorsa a disposizione dell'uomo per ritrovare quel filo conduttore che l'umanità talvolta smarrisce.

Del resto l'uomo naviga in un mondo grande e appunto - come si diceva incommensurabile, quindi se non lo puoi misurare vieni quasi travolto da esso, ti smarrisci, senti un profondo vuoto. Si può colmare tutto questo con l'ammirazione estatica del creato, con l'accettazione delle cose che stanno veramente e solamente così. In un certo senso non possiamo farci nulla se non accettare questa grandezza illimitata, meravigliandoci di quanto siamo piccoli in questa immensità.

Una riflessione già fatto dai poeti del novecento ai quali - a nostro parere - Maria Pia Patriarca si riallaccia, per una rilettura che passa peraltro anche per i suoi scritti, carichi di domande, di interrogativi.

Naturalmente nelle sale comunali ospitiamo fino al 30 marzo solamente le opere della Patriarca della quale consigliamo comunque anche la lettura di pensieri, poesie, frammenti, che offrono uno squarcio della sua anima.

Relativamente alle tecniche suggeriamo ai lettori di A proposito di e ai concittadini, di apprezzare questa produzione che consiste in un lavoro profondo di livellamento di ogni superficie onde raggiungere una tensione lucida e liscia.

Maria Pia Patriarca in Comune a Dignano fino al 30 marzo

Vito Sutto

Comune di Dignano

**ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO
E DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI**

IL SINDACO

Visto l'art. 6 del regolamento di istituzione del "Consiglio comunale dei ragazzi" del Comune di Dignano, approvato con deliberazione C.C. n. 40 del 08/09/2005;

RENDE NOTO

che, a seguito dell'elezione diretta del sindaco e del CCdR svoltasi venerdì 10 febbraio 2006 presso la scuola primaria di Dignano, è stato proclamato eletto alla carica di sindaco il candidato

Cesare Bisaro

e che sono stati proclamati eletti alla carica di consigliere comunale i seguenti candidati:

PER LA LISTA n° 1

collegata al candidato
eletto sindaco:

- 1) Davide Gori
- 2) Giorgio Turridano
- 3) Thomas Gaspardo
- 4) Leila Turridano
- 5) Fabio Pirona
- 6) Massimo Zambano
- 7) Beatrice Barbieri

Dignano, 13/02/2006

Amedeo Tramontin

PER LA LISTA n° 2

Candidato sindaco
non risultato eletto,

- 1) Gioia Vidusso
- 2) Davide Tessaro
- 3) Angelica Di Marco
- 4) Giulia Peressoni

Il Sindaco

Giambattista Turridano

DEDICATO AI DICOTTENNI

Posteitaliane ha programmato l'emissione di due francobolli celebrativi dedicati ai ragazzi in occasione del 18° anno di età, del valore di Euro 0,45 ciascuno.

I francobolli sono stampati dall'Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata.

Nei francobolli viene raffigurata una clessidra contenente alcune cifre che scivolano idealmente nel vaso inferiore formando il numero 18.

Detti francobolli sono destinati GRATUITAMENTE ai cittadini italiani che compiono 18 anni nell'anno 2006, secondo le modalità stabilite dalle poste italiane.

L'avente diritto potrà prenotare il francobollo presentando domanda in carta semplice al seguente indirizzo: "Poste Italiane - Filiale di Udine - servizio commerciale - Referente Filatelico Franca Pascoli - Via Vittorio Veneto 42 UDINE. La prenotazione dovrà essere inoltrata a mezzo raccomandata a/r o consegnata personalmente presso le Filiali di competenza.

Per maggiori informazioni rivolgersi presso gli uffici postali o chiamare il numero 0432/223354.

DIGNANO: il libro

È terminata la consegna a tutte le famiglie residenti nel nostro Comune del libro "Dignano" e le offerte che sono state raccolte in tale occasione sono state notevolmente superiori ad ogni aspettativa. Come ricorderete, infatti, alla consegna del libro veniva richiesta un'offerta minima di due euro, ma voi siete stati molto generosi ed il totale raccolto è di euro 4.598,15. La somma verrà interamente devoluta all'"Associazione Luca" o.n.l.u.s. di Dignano in Riviera che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e svolge la propria attività nel campo delle malattie maligne dei bambini. Chiunque non sia ancora entrato in possesso del libro, così come i residenti all'estero, può chiederne una copia presso la sede del Comune di Dignano, effettuando sempre l'offerta minima di due euro.

CENTRO RISORSA DONNA

Dal mese di gennaio è attivo uno sportello di consulenza legale, presso il **Centro Risorsa Donna**, con l'Avv. Maria G. Montemurro, che si pone come obiettivo quello di offrire alle donne in difficoltà la possibilità di avere corrette informazioni sulla possibile risoluzione delle loro problematiche. Allo sportello potrà accedere anche chi non frequenta il Centro. Lo sportello, partito come servizio sperimentale e quindi gratuito fino alla fine di marzo, sarà aperto ogni ultimo venerdì del mese dalle ore 16.00 alle ore 19.00 presso la sede del Centro Risorsa Donna in Via G. Cadorna.

Per tutti gli altri servizi offerti dal Centro (consulenza psicologica individuale, aiuto e sostegno per la donna che sta attraversando un momento di difficoltà in ambito personale, familiare o lavorativo) gli orari sono i seguenti:

Lunedì dalle ore 08.30 alle ore 14.30

Martedì dalle ore 12.00 alle ore 19.00

Mercoledì dalle ore 08.30 alle ore 14.30

Giovedì dalle ore 12.30 alle ore 19.30

Per informazioni ed appuntamenti:
0432/940115

Le consulenze offerte sono effettuate con garanzia di anonimato.

COMANDO CARABINIERI

Stazione di S. Daniele del Friuli

A far data dal 28 dicembre 2005 il Comando Carabinieri di San Daniele si è trasferito nella nuova sede temporanea in via Giuseppe Mazzini n. 5 (Palazzo Ronchi).

Le chiamate voce al comando potranno essere fatte allo 0432/954904, mentre quelle via fax allo 0432/957022.



ORARI DEGLI UFFICI COMUNALI DI DIGNANO

UFFICIO DEMOGRAFICO - RAGIONERIA /SEGRETERIA

LUNEDÌ	10.30 - 12.30	16.30 - 18.00
MARTEDÌ	10.30 - 12.30	
MERCOLEDÌ	10.30 - 12.30	
GIOVEDÌ	10.30 - 12.30	
VENERDÌ	10.30 - 12.30	
SABATO*	9.00 - 12.00	

*apertura straordinaria con personale ridotto

UFFICIO TECNICO

LUNEDÌ	10.30 - 12.30	16.30 - 18.00
MERCOLEDÌ	10.30 - 12.30	
VENERDÌ	10.30 - 12.30	
SABATO*	9.00 - 12.00	

*apertura straordinaria con personale ridotto

UFFICIO DIREZIONE - GENERALE ASSOCIATO

LUNEDÌ		16.30 - 18.00
MERCOLEDÌ	10.30 - 12.30	

UFFICIO TRIBUTI ASSOCIATO

MARTEDÌ	10.30 - 12.30
VENERDÌ	10.30 - 12.30

UFFICIO COMMERCIO ASSOCIATO - SPORTELLO UNICO

LUNEDÌ	11.00 - 12.00
--------	---------------

UFFICIO POLIZIA LOCALE ASSOCIATO

SABATO	11.00 - 12.00
--------	---------------

GIUNTA

Nome - Nomina	Referato	Orario di ricevimento
<i>Sindaco</i> Turridano Giambattista	Lavori pubblici/Pianificazione Urbanistica/Personale/Vigilanza Urbana/Commercio	Lunedì 17.00 - 18.30 Venerdì 12.40 - 14.00 (o su appuntamento telefonico)
<i>Vice-Sindaco</i> Orlando Vittorio	Bilancio e Programmazione economica/Tributi/Industria/Artigianato	Lunedì 17.00 - 18.30
<i>Assessore</i> Bisaro Filippo	Trasporti e Viabilità/Protezione civile/Attività sportive e ricreative/Sanità	Sabato 10.30 - 12.00
<i>Assessore</i> Di Bernardo Raffaele	Ambiente/Agricoltura/Edilizia Privata	Mercoledì e Venerdì 12.00 - 13.00

<http://www.comune.dignano.ud.it>
e-mail: apropositodi@com-dignano.regione.fvg.it